

## Episodio di Palaveggio, Polinago, 19.11.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Palaveggio	Polinago	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 19 settembre 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Emilio Mazzi: nato il 19 gennaio 1925 a Roncoresi di Scandiano (RE), figlio di Primo e Nerina Spaggiari, residente a Reggio Emilia, tornitore, partigiano. Il 14 giugno 1944 entra nella Resistenza con il nome di battaglia "Scalabrino". L'11 settembre 1944 resta ferito nel combattimento che i tedeschi scatenano intorno a Palaveggio in occasione del rastrellamento di San Martino: catturato dai nemici, Mazzi viene trucidato il 19 settembre 1944.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Il 30 luglio 1944 le truppe naziste avviano l'Operazione Wallenstein III, un'offensiva antipartigiana che aggredisce la Repubblica di Montefiorino con truppe corazzate e provoca il collasso della zona libera. I combattimenti si protraggono per poco meno di una settimana e interessano una vasta area

dell'Appennino modenese: gli strascichi delle violenze investono anche diversi territori che non sono stati caratterizzati dall'appartenenza alla Repubblica di Montefiorino poiché parecchi "ribelli della montagna" sono costretti a ripiegare lungo le valli dell'Appennino. Nell'agosto del 1944 la Lotta di Liberazione della provincia modenese prosegue con importanti azioni nei territori della pianura: le forze fasciste si adoperano per stroncare l'organizzazione partigiana attraverso le reti di spionaggio e le infiltrazioni negli ambienti che sostengono la Resistenza. Alla fine della prima decade di settembre del 1944 le forze di occupazione tedesche organizzano un rastrellamento nella zona di San Martino di Polinago, sull'Appennino modenese. I partigiani cercano di reagire: nel combattimento dell'11 settembre resta ferito Emilio Mazzi, un "ribelle" che viene catturato dalle truppe naziste. Dopo otto giorni di detenzione, i soldati germanici decidono di eliminarlo nel territorio di Palaveggio e lo trucidano.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Tedeschi non meglio identificati.

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Emilio Mazzi è ricordato da un cippo eretto nel luogo in cui è stato ritrovato il suo cadavere, nel territorio di Palaveggio.

**Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 577.

**Fonti archivistiche:****Sitografia e multimedia:****Altro:**

### V. ANNOTAZIONI

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nell'area investita dal rastrellamento appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

## **VI. CREDITS**

Istituto Storico della Resistenza di Modena  
Daniel Degli Esposti